investire
Mensile

LARGO AI CONSULENTI

Esg, la nuova frontiera dei consulenti finanziari

di Marco Muffato

La terza puntata della trasmissione **Largo ai consulenti** realizzata da **Investire** in collaborazione con Anasf, l'associazione di categoria dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, è stata dedicata al tema **"Esg, la nuova frontiera dei consulenti finanziari"**. L'acronimo Esg, che sta per Environmental, Social and Governance, è ormai conosciuto da tutto il mondo dell'asset management, dalla consulenza finanziaria e sta rivoltando come un calzino il mondo del risparmio gestito. Ne abbiamo parlato con **Luigi Conte**, presidente di Anasf, **Marco Deroma**, presidente di **Efpa Italia, Daniela Repele**, consigliera nazionale di Anasf e **Fabio di Giulio**, responsabile per il Comitato esecutivo di Anasf dell'area formazione dei cf, rapporti con Efpa e le Università. La puntata è stata l'occasione per presentare il corso "Efpa Esg Advisor" promosso da Anasf e Sda-Bocconi, in collaborazione con Anasf.

Presidente Conte, la finanza sostenibile è un tema caldo per i cf, qual è l'impegno di Anasf su questo fronte?

Conte. Anasf ha di recente realizzato con McKinsey una indagine che ha consentito di comprendere il punto di vista dei consulenti finanziari ma anche la percezione dei clienti effettivi e potenziali sul tema Esg. E dopo aver fatto l'analisi di contesto siamo passati all'azione coinvolgendo sia la fondazione Efpa sia SdaBocconi, per quantificare e qualificare un processo formativo e individuare una certificazione ad hoc finalizzata a identificare quelle competenze necessarie per poter parlare di finanza sostenibile con i clienti Il tutto con una grande attenzione alla attività normativa in corso che riteniamo sia essenziale affinché in questo momento si possa fare son da subito distinzione tra chi può parlare di finanza sostenibile e chi no. A questo proposito, ricordo l'attività importante che stiamo svolgendo con il Forum per la finanza sostenibile, attraverso il nostro rappresentante nonchè presidente **Gianfranco Giannini Guazzugli**.

Com'è nata l'esigenza di creare questo corso e quali criteri vi siete posti nella scelta del partner, e che ruolo avrà la finanza Esg nell'ambito della formazione Anasf?

Di Giulio. Come diceva giustamente il presidente, il contesto guida un po' le nostre scelte. È ovvio che il segmento Esg sta diventando sempre più popolare con la conseguenza che i vecchi dettami degli anni '70 di **Milton Friedman** sulla responsabilità sociale dell'impresa che consiste nell'aumentare i suoi profitti vengono stravolti completamente. Penso invece oggi al ceo Fink che ha individuato nella sostenibilità la guida per gli investimenti di BlackRock. Questo è stata la stella cometa che ha portato a pianificare il corso che è partito nello scorso novembre, ma che è stato elaborato, creato e pensato molto prima con un partner di rilievo SdaBocconi e grazie alla professoressa **Debora Braga** che è anche la direttrice scientifica del corso. Che prevede 24 ore di formazione in 48 video-lezioni con slide e questionari per arrivare, non solo all'apprendimento ma alla valutazione dello stesso, fino alla richiesta della certificazione specifica per queste particolari competenze.

LA PUNTATA È STATA L'OCCASIONE PER PRESENTARE IL CORSO "EFPA ESG ADVISOR" PROMOSSO DA ANASF E SDA-BOCCONI, REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON EFPA ITALIA

Passo la parola a Daniela Repele che oltre ad essere consigliera nazionale Anasf, è certificata Efpa ed ha frequentato il corso superando l'esame finale Efpa Esg Advisor. Può fare un bilancio di questa esperienza?

Repele. Alla domanda sull'utilità del corso nel mio lavoro non posso che rispondere in maniera affermativa. Da sempre sono attenta alla mia formazione professionale, ad aumentare le mie competenze e quindi non potevo non aderire subito a questo nuovo progetto di Anasf e Efpa, con il contributo della progettazione di SdaBocconi. Devo dire poi da tempo sono interessata

Nello studio di Largo ai Consulenti a sinistra Sergio Luciano, direttore di Investire, e a destra Marco Muffato, caporedattore di Investire. Nella pagina accanto gli esponenti di Anasf ed Efpa Italia, che sono intervenuti alla trasmissione

alle tematiche della sostenibilità: sono 8 anni che già propongo questo tipo di investimenti ai miei clienti e quindi ne ho prova diretta, ma attraverso il corso ho avuto la conferma che i pregiudizi sugli investimenti sostenibili non hanno ragione d'essere: non è vero che hanno performance minori rispetto agli investimenti di tipo tradizionale. Anzi si è potuto verificare che in determinati periodi i rendimenti dell'investimento in tematiche di sostenibilità sono state anche migliori. Non parliamo poi per esempio della volatilità e della relativa gestione di questa, nei momenti di crisi la componente di sostenibilità ha reso più resilienti i portafogli.

Marco Deroma, da presidente di Efpa Italia puoi farci un bilancio di questa certificazione Esg advisor?

Deroma. Se la fondazione Efpa Italia è riuscita in Europa ad assumere, prima il ruolo di pioniere e, poi di leader nell'ambito delle certificazioni Esg è proprio grazie alla straordinaria tempistica di risposta da parte dell'Anasf e di Sda-Bocconi nella predisposizione del corso senza il quale la certificazione non avrebbe avuto spazio. E' giusto parlare di successo con già 355 nuovi certificati frutto di questa iniziativa. I primi candidati alla certificazione sono stati prevalentemente soci Anasf ma è bello osservare che ci sono anche 20 bancari, quindi banche che hanno usufruito dello strumento di Anasf per preparare i loro impiegati. I candidati che hanno superato l'esame in prevalenza sono già certificati, 262 sui 355, i restanti raggiungono attraverso l'Esg Advisor il registro dei certificati europei. Abbiamo in programma due esami, uno a luglio e l'altro a dicembre.

Questo corso con Sda-Bocconi è a vostro giudizio un test prodromico a iniziative permanenti in associazione in termini di sostenibilità?

Di Giulio. Il progetto, che è partito a novembre, non sarà l'ultimo che tratterà queste tematiche anche alla luce dei mille iscritti ricevuti. Cercheremo con diversi canali di tornare a trattare l'argomento, questo come sapete è un corso digitale, però noi utilizziamo nella formazione anche webinar, seminari in presenza e altre modalità di erogazione.

Daniela Repele, prima abbiamo parlato della sua esperienza, invece qual è il sentiment dei suoi colleghi verso la finanza sostenibile e responsabile?

Repele. Credo che non si possa più farne a meno, sia perché è un nostro dovere nei riguardi dei clienti l'essere sempre più informati e formati aumentando le nostre competenze, sia perchè comunque lo imporrà la normativa perché sappiamo bene che verrà modificato il questionario da fare alla clientela inserendo domande su queste tematiche. I nostri clienti effettivamente si aspettano da noi le informazioni sulla finanza sostenibile e non da altre istituzioni. Non dimentichiamo il nostro ruolo di educatori dei nostri clienti, li accompagniamo finanziariamente e quindi occorre che venga loro spiegata questa la tematica Esg. Ribadisco l'importanza di formarci e di farlo in maniera certificata.

Presidente Deroma dopo la pandemia a tuo avviso è maturata una diversa sensibilità da parte dei professionisti verso la certificazione professionale. Cosa ne pensi?

Deroma. Bisogna inquadrare il tipo percorso che permette di arrivare alla certificazione, che è un percorso di formazione che vede proprio l'esame di certificazione come momento conclusivo. La pandemia ha determinato un cambiamento fortissimo nel senso che fino ai primi mesi del 2020 eravamo abituati a svolgere la formazione in presenza, poi si è affermata con ritmi mai visti in passato a formazione on-line, che ha richiesto un ripensamento dell'offerta formativa. Questo ha determinato un rallentamento nel 2020 del tasso di crescita dei certificati perché si è nel frattempo dovuto colmare questo importante gap sul lato dell'offerta formativa. Le persone hanno dovuto adattarsi a queste nuove modalità di fruizione dei corsi, spesso in un contesto di elevata qualità della formazione che le scuole hanno messo a disposizione del mercato. Contesto in cui si inserisce l'iniziativa Anasf-SdaBocconi, che nasce come intervento digitale e che ha registrato grande partecipazione e si è rivelato un successo formativo. Naturalmente ora siamo soddisfatti nel veder tornare i candidati ai nostri i nostri esami in presenza e quindi a un ritorno alla normalità del tasso di crescita dei certificati.

Presidente Conte, è possibile abbinare questa sensibilità alle tematiche Esg a una buona, corretta ed efficace costruzione del portafoglio?

Conte. La sensibilità che montando sul tema sta consentendo di ampliare fortemente l'offerta di attività finanziarie nel perimetro Esg, quindi è chiaro che diventa sempre più semplice organizzare proposte di investimento e soluzioni a obiettivi da raggiungere che tengano conto di questo aspetto. Da consulente finanziario dico che oggi è possibile, con un modello di approfondimento molto sofisticato, costruire portafogli al 90% Esg. Il tema dell'obbligo morale è sovrastato oggi da due concetti fondamentali che investono il ruolo e l'attività del consulente finanziario, cioè la responsabilità e la consapevolezza. Sono questi i due elementi che impongono la necessità di proporre un certo tipo di soluzioni, tanto più che ci sono almeno tre aspetti che confortano in questa direzione: la domanda dei clienti di una maggiore trasparenza su dove e come viene investito il denaro; la regolamentazione che sempre più conduce a un certo tipo di scelte perché comunque individua a monte quelle che sono le attività finanziarie legate indissolubilmente a questi criteri; infine c'è un crescente riconoscimento sia del settore finanziario che del settore accademico rispetto al fatto che i fattori Esg influenzano positivamente i rendimenti degli investitori. Aggiungo che realtà come Anasf, Efpa e Sda Bocconi non spendono la loro reputazione per iniziative che non possa tornare utili e efficienti per i professionisti tanto più rispetto a un tema così delicato.